



Quaderni di Comunità

Persone, Educazione e Welfare nella società 5.0

Community Notebook. People, Education and Welfare in the Society 5.0

HEAD '25

June 17-20, 2025

Valencia, Spain



QUADERNI DI COMUNITÀ

WORKSHOP PROCEEDINGS

EMPOWERING CHANGE:

Navigating Twin Transitions and Enhancing Civic
Engagement in Higher Education

Edited by Stefania Capogna and Maria Chiara De Angelis

Quaderni di Comunità

Persone, Educazione e Welfare
nella società 5.0

Community Notebook

People, Education, and Welfare in society 5.0

WORKSHOP PROCEEDINGS

Empowering Change

Navigating Twin Transitions and Enhancing
Civic Engagement in Higher Education

edited by

Stefania Capogna & Maria Chiara De Angelis



Iscrizione presso il Registro Stampa del Tribunale di Roma
al n. 172/2021 del 20 ottobre 2021

Published by



Quaderni di Comunità

Persone, Educazione e Welfare nella società 5.0

Community Notebook. People, Education and Welfare in the Society 5.0

© Copyright 2025 Eurilink
Eurilink University Press Srl
Via Gregorio VII, 601 - 00165 Roma
www.eurilink.it - ufficiostampa@eurilink.it
ISBN: 979 12 80164 99 5
ISSN: 2785-7697 (Print)
ISSN: 3035-2525 (Online)

Prima edizione, dicembre 2025
Progetto grafico di Eurilink



Published under Creative Commons Attribution ShareAlike 4.0 International: <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>

APA 7th citation system:

Quaderni di Comunità. Persone, Educazione e Welfare nella Società 5.0 (Ed.) (2025). *Workshop Proceedings n. 6 of the 11th International Conference on Higher Education Advances (HEAd'25). Empowering Change Navigating Twin Transitions and Enhancing Civic Engagement in Higher Education.*

Please cite your contribution as follows:

Lenkauskaite E., Souza C.C (2025). ECO-FRIENDLY DIGITAL EDUCATIONAL PRACTICES THAT PROMOTE SUSTAINABILITY. In Quaderni di Comunità. Persone, Educazione e Welfare nella Società 5.0 (Ed.) (2025). Workshop Proceedings n. 6 of the 11th International Conference on Higher Education Advances (HEAd'25). Empowering Change Navigating Twin Transitions and Enhancing Civic Engagement in Higher Education.

VALUTAZIONE DEI REFEREE

Per la sezione saggi tutti gli articoli in fase di pubblicazione sono sottoposti a un sistema di valutazione tra pari “a doppio cieco” (**double-blind review**).

I *referee* hanno il compito di selezionare le pubblicazioni e le ricerche che possono avere un valore scientifico e accademico per la sezione referata.

In linea con le indicazioni internazionali la procedura adottata dalla rivista *Quaderni di Comunità. Persone, Educazione e Welfare nella società 5.0* è la seguente:

Sistema di valutazione

- Per ogni articolo vengono individuati dall'Editor due *referee* tra ricercatori e docenti universitari o afferenti a istituti di ricerca, in base alle aree di competenza.
- Durante tutto il processo viene mantenuto l'anonimato dei *referee* e degli autori.
- L'Editor raccoglierà i *papers* degli autori, avendo cura di verificare che gli articoli rispettino i requisiti editoriali della rivista. In caso contrario, si richiedono le opportune modifiche e/o integrazioni per uniformare l'articolo agli standard della rivista.
- L'Editor fornirà gli articoli ai *referee* che elaboreranno la propria valutazione utilizzando la scheda fornita dall'Editor.
- La valutazione resta anonima e i suggerimenti saranno comunicati dalla segreteria redazionale all'autore del *paper*.

Trasparenza

Tutti i *paper* e le relative valutazioni vengono conservati nell'archivio elettronico della rivista per garantire la trasparenza nei procedimenti adottati, anche ai fini della valutazione da parte di enti e valutatori esterni accreditati.

Tipo di valutazione

I *referee* dovranno esprimere la propria valutazione esclusivamente tramite la scheda di valutazione disposta dall'Editor.

La scheda di valutazione si compone di una parte quantitativa (attribuzione di un punteggio da 1-5 in ordine a: sviluppo della teoria, importanza del tema, rilevanza, sintesi della letteratura, qualità dei dati, chiarezza espositiva, bibliografia) e di una parte qualitativa volta a chiarire punti di forza e di debolezza del *paper*.

In conclusione, i *referee* esprimono un giudizio sintetico circa la pubblicabilità o meno dell'articolo o alla sua pubblicabilità con riserva.

I *referee* sono tenuti a fornire suggerimenti all'autore, al fine di migliorare il *paper*.

In nessun caso i commenti possono essere offensivi o lesivi dell'integrità dell'autore.

Pubblicazione

La decisione finale per la pubblicazione spetta comunque all'Editore, soprattutto in caso di incongruenza tra i giudizi dei *referee*.

Ringraziamento

I *referee* collaborano alla revisione a titolo volontario in una logica di servizio per la comunità scientifica.

L'elenco dei *referee* per l'anno precedente viene inserito nella rivista come ringraziamento per la collaborazione fornita, e in ossequio ai principi di trasparenza rispetto al procedimento adottato (*open peer review*).

Si ringraziano quanti hanno partecipato alle attività di referaggio per il **2024**:

Davide Bennato, Angelica Bonin, Pablo Calzeroni, Stefania Capogna, Simone Carlo, Katiuscia Carna, Rita Chiesa, Iuliano Conti, Rocco D'Ambrosio, Federica De Luca, Pina Del Core, Gianni Di Gennaro, Laura Evangelista, Speranzina Ferraro, Ivo Germano, Daniela Grignoli, Anna Grimaldi, Giancarlo Gola, Giulio Iannis,

Milena Lombardi, Giada Marinensi, Oronzo Marraffa, Claudio Melchior, Rosanna Memoli, Barbara Morsello, Francesco Niglia, Francesco Pace, Emilia Palladino, Anna Parola, Daniela Pavoncello, Antonio Petagine, Marina Pettignano, Pietro Iacono Quarantino, Teresa Rinaldi, Veronica Roldan, Vanessa Russo, Diana Salzano, Riccardo Sebastiani, Luigi Somma, Eleonora Sparano, Nicola Strizzolo, Simone Tosoni, Isabella Valbusa, Andrea Zammitti, Francesco Zuccolo.

EDITOR IN CHIEF

Stefania Capogna

DIRETTORE RESPONSABILE

Fulvio Oscar Benussi

ADVISORY BOARD

Rebecca Allen (Mount St. Joseph University); Carmelina Canta (Senior, Università Roma Tre); Vincenzo Cesareo (Professore emerito, Università Cattolica di Milano); Roberto Cipriani (Professore emerito, Università Roma Tre); Julia Gluesing (Wayne State University-Detroit); Sari Hanafi (American University of Beirut); Urs Hauenstein (Presidente International Council); Tristram Hooley (Inland Norway University of Applied Sciences); Raphaël Liogier (Université de Paris); Gregory Makrides (European Association of Career Guidance); Fortunato Mallimaci (Consejo Nacional de Investigaciones Científicas y Técnicas); Mario Morcellini (Unitelma Sapienza); Antonio Ranieri (CEDEFOP); Paweł Prüfer (Akademia im. Jakuba z Paradyża, Gorzów Wielkopolski); Paul-André Turcotte (Université de Montréal).

SCIENTIFIC BOARD

Rita Bichi (Università Cattolica, Milano); Annalisa Buffardi (INDIRE); Gianna Maria Cappello (Università di Palermo); Marc Romero Carbonell (Universitat Oberta de Catalunya); Marco Caselli (Università Cattolica, Milano); Francesca Colella (Università dell'Aquila); Cleto Corposanto (Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro); Ida Cortoni (Sapienza, Roma); Cecilia Costa (Università Roma Tre); Angelo Del Cimmuto (INAPP); Orazio Giancola (Sapienza Università di Roma); Giovanna Gianturco (Sapienza Università di Roma); Nieves Gomez Aguilar (Universidad de Cádiz); Emilio Greco (Link Campus University); Francesca Greco (Università di Udine); Montse Guitert Catasús (Universitat Oberta de Catalunya); Gennaro Iorio (Università di Salerno); Manuela Minozzi (Link Campus University); Flaminia Musella (Università degli Studi Roma Tre); Stefania Nirchi (Università degli Studi Roma Tre);

Donatella Pacelli (Lumsa); Umberto Pagano (Università della Magna Graecia); Emilia Palladino (Università Pontificia Gregoriana); Roberta Paltrinieri (Università di Bologna); Gianfranco Pecchinenda (Università Federico II); Donatella Poliandri (INVALSI); Veronica Roldan (Unicusano); Teresa Romeu Fontanillas (Universitat Oberta de Catalunya); Sara Romiti (INVALSI); Roberto Russo (Link Campus University); Desiré Sabatini (Link Campus University); Roberto Serpieri (Università Federico II); Ligita Simanskienė (Klaipėda University, Lithuania); Emanuele Toscano (Università Marconi); Vassilis Stylianakis (University of Patras); Roberto Veraldi (Università di Chieti); Andrea Velardi (Università Cusano); Erika Župerkienė (Klaipėda University, Lithuania).

EDITORIAL COMMITTEE

Giulia Allegrini (Università di Bologna); Eugenia Blasetti (Sapienza Università di Roma); Fulvio Oscar Benussi (Esperto indipendente); Donatella Cannizzo (AFAM); Joe Casini (Zwan); Lavinia Cicero (Università Telematica e-Campus); Maria Chiara De Angelis (Link Campus University); Eugenio De Gregorio (Link Campus University); Federica De Stefani (Link Campus University); Angelo Del Cimmuto (INAPP); Speranzina Ferraro (Independent Expert); Concetta Fonzo (INAPP); Antonio Opromolla (Università dell'Aquila); Sara Pellegrini (Link Campus University); Emma Pietrafesa (INAIL); Luca Riva (Comune di Milano); Vito Saracino (Università di Foggia); Danila Scarozza (Link Campus University); Eliseo Sciarretta (Link Campus University); Riccardo Sebastiani (Link Campus University); Eleonora Sparano (Unicusano); Sandro Zilli (Independent Expert).

MANAGEMENT STAFF

Riccardo Piroddi, Book editor Eurilink University Press

Elisa Pistone, Segreteria di redazione

Luca Torchia, Segreteria di redazione

CONTATTI

Eleonora Sparano, Responsabile ufficio comunicazione

Vito Saracino, Segreteria ufficio comunicazione

Centro di ricerca Digital Technologies, Education & Society (DiTES)

Sito web: www.dites.unilink.it E-mail: dites.progetti@unilink.it

Per proporre saggi, articoli e recensioni bisogna registrarsi al sito della rivista:

<http://quadcom.archicoop.it/index.php/qdc/user/register>

È possibile ricevere gratuitamente un estratto della rivista (quadrimestrale, in formato Pdf), iscrivendosi alla newsletter del centro di ricerca: <https://dites.unilink.it/contatti/>

Per acquistare la copia cartacea: ufficiostampa@eurilink.it

Abbonamento annuale edizione cartacea (3 numeri)	€ 55,00
Abbonamento annuale edizione elettronica (3 numeri)	€ 25,00

ACKNOWLEDGMENT

The editors wish to sincerely thank the consortium of the Erasmus+ Project UP2YOU “Bottom-up sustainable and inclusive development” (Project Code 2023-1-ES01-KA220-HED-000160874) for their valuable input in the conceptual and collaborative development of this special issue.

We also extend our deepest appreciation to the Scientific Committee of the *11th International Conference on Higher Education Advances* (HEAd’25), held in Valencia from June 17 to 20, 2025, for their continuous support, insightful feedback, and commitment to advancing the academic dialogue on the transformation of higher education in the context of digital and green transitions.

Special thanks to Josep Domènech, General chair of the HEAD Conference, from the Universitat Politècnica de València, and Domenico Savio Brunetto, Workshops chair from Politecnico di Milano, for hosting the UP2YOU Workshop, “Navigating Twin Transitions and Enhancing Civic Engagement in Higher Education”, within the framework of the vibrant and welcoming academic community of Valencia.

This special issue, “Empowering Change. Navigating Twin Transitions and Enhancing Civic Engagement in Higher Education,” would not have been possible without their intellectual engagement, organizational efforts, and dedication to fostering international collaboration in higher education research.

Finally, heartfelt thanks go to all the colleagues who participate in these important discussion moments, generously sharing the progress of their knowledge and research.

INDEX

INTRODUCTION

<i>Stefania Capogna, Maria Chiara De Angelis</i>	13
1. Integrating Chatgpt into Teaching: Students' Perceptions of Its Usefulness and Reliability as a Pedagogical Resource <i>José Sánchez-Labela, Antonio González-Rojas, Isabel Pla Julián</i>	23
2. Eco-Friendly Digital Educational Practices That Promote Sustainability <i>Edita Lenkauskaite, Caio Cesar Souza</i>	35
3. Leveraging LLM with Rag for Feedback in Medical Data Science Courses <i>Ivan Letteri, Pierpaolo Vittorini, Francesca Tusoni, Leila Fabiani</i>	45
4. Integrating Digital Feedback to Enhance Sustainable and Equitable Peer Collaborative Skills, Feedback Literacy and Reflective Practice an Undergraduate Groups: Learnings from Australian Case Studies <i>Kirsty Emery, Susan Matthews</i>	57
5. Digital Technologies for Environmental Education and Civic Engagement: A Case Study on a Pre-Secondary Pathway FOR Unaccompanied Foreign Minors Preparing for Entry into High School <i>Vincenzo Salerno</i>	73

6. The Contribution of Vet to Twin Transition: Quality, Competence and Participatory Improvement Through Peer-Review <i>Diego Boerchi, Laura Evangelista, Concetta Fonzo</i>	89
7. Adopting an Evidence-Based Management Approach in Teaching: Perspectives, Barriers and Enablers Among Academics in Business and Management <i>Katarzyna Tracz-Krupa, Vincent Cassar, Dorota Molek-Winiarska, Frank Bezzina</i>	101
8. Micro-Credentials and the Role of Quality Assurance <i>Concetta Fonzo, Laura Evangelista</i>	115
9. Innovating the Curriculum: Analysing the Transformation of First Year Students' Agency in the "Cultivating Knowledge and Care" Course <i>Emiliane Rubat du Mérac, Astrid Favella</i>	125
10. The Twin Transition Strategy Framework: How Universities Can Effectively Leverage Their Capabilities in Research, Teaching, and Collaborations <i>Anna Kyawt Ni</i>	137
11. Micro-Credentials and the Digital Transformation of Higher Education <i>Sergio Pappagallo</i>	155

2. ECO-FRIENDLY DIGITAL EDUCATIONAL PRACTICES THAT PROMOTE SUSTAINABILITY

by Edita Lenkauskaite*, Caio Cesar Souza**

Abstract: The European Union initiated the creation of European Universities Alliances (EUA), which should tackle today's world challenges by joining together the resources of Higher Education Institutions (HEI) all over Europe. These Alliances are not only solving the world's environmental challenges, but also should face their own sustainability question, because of their project-based nature. If the European Commission hopes for at least 50 per cent mobility within the EUA, but the financial resources they generate don't allow for the physical implementation of this, the only other option is eco-friendly digital mobility. Digital mobility is environmentally sustainable because it has an almost zero carbon footprint. Moreover, it also helps EUA to be adaptable and persistent, which are the key components of EUA sustainability.

Keywords: European University Alliances, bureaucracy, policy, mobility, sustainability.

Note. A substantially revised and extended version of this work has been accepted for publication in the European Journal of Education (Special Issue).

* Klaipėda University, ORCID: 0009-0007-8460-7318, edita.lenkauskaite@ku.lt.

** Universidade Federal do ABC, ORCID: 0000-0002-6445-5157.

Introduction

EUA's bureaucratic hurdles range from governance complexities to rigid administrative frameworks, especially at the national and institutional levels, posing significant challenges to its long-term sustainability. Further research and discussion are needed to explore how policy frameworks and strategies to streamline governance shape virtual exchange initiatives within the EUA while maintaining academic and institutional integrity. To understand if and how various mobility options, virtual inter-university campuses, and virtual labs help institutionalise European citizenship as fundamental to the stability and longevity of EUA is crucial. We think that the structured approach to international collaboration and university community digital mobility is a very important component of EUA sustainability and the European Green Deal.

1. Mobility in the European Universities Alliances

The mobility in European Universities Alliances (EUA) depends on the Alliance, its possibilities and willingness to offer for their inter-university campuses. Inter-university campuses are established in a virtual location, uniting all partner institutions of the Alliance. It ensures deeper institutional cooperation within Alliances by allowing students, doctoral candidates and staff to benefit from seamless mobility opportunities (*The European Universities Alliances in Action*, 2025). The initiative aimed to facilitate the bottom-up development of universities' networks, thereby enhancing mobility (Pagliarello, 2022). Individuals can study, train, teach, conduct research, work, or offer services at any affiliated institution, whether in-person, online, or through a

combination of both (blended learning). It enables students to pursue joint degrees in multiple countries (Marques & Graf, 2023). The goal of alliances is to facilitate such mobility across all academic levels (bachelor's, master's, and doctoral), with at least 50% of students within the alliance benefiting from this initiative (*The European Universities Alliances in Action*, 2025). Joint, adaptable, and innovative curricula are developed, focusing on interdisciplinary and cross-sector approaches, which integrate student-centred learning and novel teaching methods. Students are encouraged to personalise their study schedules and locations. This strategy will also lay a strong foundation for assessing the potential of a joint European degree at all levels, developed under co-created European standards and implemented at the national, regional, or institutional level in line with the National Qualifications Frameworks.

Additionally, there are various opportunities for flexible learning and diverse pathways catering to all age groups, some of which offer micro-credentials. Practical experience and internships with mentorship from partner institutions are offered, promoting civic involvement, cultivating entrepreneurial skills, and encouraging the exchange of knowledge, talent, and workforce among different sectors. This approach fosters more robust and varied career opportunities while supporting open science, open education, and open data practices (*The European Universities Alliances in Action*, 2025). Likewise, there is an emphasis on creating a diverse representation of students, academic personnel, and research organisations, including lifelong and part-time learners and underrepresented and disadvantaged groups.

The core values of European Universities Alliances are to interconnect higher education campuses across Europe through mobility, inclusivity, and transdisciplinarity, thereby facilitating a transformative approach to curriculum design and enhancing

collaboration in research and innovation initiatives among partners (Llorca *et al.*, 2025). The European Universities initiative facilitates efforts to remove obstacles to international cooperation in HE, highlighting mobility projects, creating joint curricula, and collaborating on research to address the needs in strategic areas (European Parliament, 2025). While in the beginning of consortium work, it is essential to know each other better, and the best way to achieve that is through physical meetings, where individuals can share their concerns, engage with one another personally, improvise, and envision the future of their collaboration. Subsequently, the collaboration could be digitally driven, automated, and technical. To maintain trust between partners, there remains a need to meet at least once or twice a year to recall the sense of being in the same boat and to reinforce collaboration, working towards the sustainability of the alliance and growth.

2. Eco-friendly Educational Practices and the Role of Virtual Mobility in Promoting Sustainability

Academic mobility practices have typically been linked to physical travel, yet the advancement of digital technologies and the increasing focus on inclusion and sustainability have expanded the scope of internationalisation in higher education. In this context, the concept of digital mobility arises as an alternative or complement to physical mobility, providing a more inclusive and environmentally friendly platform.

Among the various forms of virtual mobility, Collaborative Online International Learning (COIL) distinguishes itself as a strategy with the potential to democratise access to internationalisation, as it significantly lowers the financial costs and the carbon footprint associated with physical mobility. This scenario

is particularly relevant within the EUA; this structure of academic collaboration and interconnected campuses, both through in-person and virtual models, has become a key element in the development of the EUIs.

Three key pillars were created to outline the expectations for successful alliances by 2025. Firstly, a shared, integrated, and long-term joint strategy for education, connected to research, innovation, and wider society; secondly, a European higher education campus that allows students and staff to move freely between partner institutions, with mobility at all levels and new joint, flexible curricula; and finally, European knowledge creation teams comprising students, academics, and other stakeholders, tackling social challenges and issues in a multidisciplinary way (Gunn, 2020, p.18). These key pillars are fundamental for all the European Universities Alliances.

The European University Initiative (EUI) is more than just a financial investment. It represents a shift in how European universities conceive of mobility and academic cooperation (Rensimer & Brooks, 2024, p. 2). Instead of viewing internationalisation as a collection of isolated mobility experiences, the EUI promotes curricular integration and institutional interconnectedness, emphasising that mobility encompasses not only the movement of people but also knowledge, pedagogical practices, and institutional policies.

Agreeing with Forte *et al* (2024), digital mobility can be viewed as an example of eco-friendly practices within the context of internationalisation, especially when considered through the lens of ESG (Environmental, Social, and Governance). Such evidence suggests that ESG principles are not among the emerging themes in scientific research on the internationalisation of HEIs; however, the interconnection between the themes ‘internationalisation of HEIs’ and the ‘ESG principles’ is both necessary and urgent in light of

contemporary challenges facing organisations, which demand strategies for sustainability, justice, equity, diversity, minority focus, regionalisation, and socio-economic development.

For Morosim and Farias (2021), sustainable internationalisation can be economically viable, socially equitable, and environmentally responsible. It is economically viable because good management reduces operating costs for individuals and institutions. It is socially equitable as it considerably widens access to international education for various academic communities. It is environmentally responsible because it shapes graduates into global citizens who are more aware of their roles as local agents of sustainable development (Forte, S. H. A. C., *et al.*, 2024, p.11). It should be embedded in the Alliance and each university as well.

3. Bureaucratic hurdles in the EUA

European higher education is influenced by academic capitalism. Scholars have paid insufficient attention to the role and function of bureaucracy. The New Public Management (NPM), along with the neoliberal reforms that have accompanied the transformation of higher education in recent decades, has had institutional, intellectual, pedagogical, and psychological consequences. It is argued that these reforms have turned academics into competitive business clerks, vying for tasks and resources, bound by contracts, closely monitored for their productivity and performance, and entangled in a web of bureaucratic relationships that have diminished the distinctiveness of the traditional European university (Moutsios, 2022). Approximately 20% of European Higher Education Institutions (HEIs) participate in the EU, contributing to the creation of a new university from scratch. Alliances work towards the same purpose

and values as European HEIs, albeit in a different manner, with varying capacities, and with a different level of legitimacy.

A study of the European Universities Initiative's main challenges and perspectives introduces its future as "an opportunity for the EC and Member States to create more favourable conditions for European collaboration <...> preferably in a coherent regulatory framework for HE, research and innovation." (Craciun *et al*, 2023). The same study recommends developing a coherent European Education Area (EEA) regulatory framework driven by policies, rather than the Bologna Process. The collaboration between European HEIs and Alliances will remain active as long as the benefits for HEIs persist. That means the EC, on one hand, can specify the function of the EUA according to its ability to shape the EEA; on the other hand, the EC should offer permanent financial support and optimise bureaucratic hurdles.

This study is convinced that the EUA is a perfect place to implement new educational approaches, including innovative digital learning programmes. However, EUAs are too complex an organisational form for a fast transition in teaching and learning. During the European Parliament Committee on Culture and Education (CULT), the draft report from Laurence Farreng emphasised the need to "create genuine virtual European inter-campus" (European Parliament, 2025). This idea aligns with the article's objective, which is that virtual mobility of virtual campuses is a key to sustainable EUA.

Conclusion

This study concludes that the European Universities Alliances (EUAs) provide a fertile ground for rethinking academic mobility through the lens of sustainability, equity, and digital

innovation. Initiatives such as Collaborative Online International Learning (COIL) enable curricular integration across institutions, offering inclusive and environmentally responsible alternatives to traditional physical mobility. These practices support the broader vision of “Internationalisation at Home” by democratising access and reducing the carbon footprint of international education.

However, while digital mobility offers significant benefits, it cannot fully replace the cultural immersion and interpersonal experiences gained through physical exchange. Hybrid models—such as the Blended Intensive Programmes (BIPs) supported by Erasmus+—emerge as strategic responses, combining short-term physical mobility with mandatory virtual components to balance sustainability with pedagogical richness.

Ultimately, the long-term success of such eco-friendly mobility practices depends not only on technological adoption but also on overcoming regulatory, linguistic, and institutional barriers. As laboratories of innovation, EUAs must be supported by coherent European policies, sustained funding, and a commitment to reducing bureaucratic complexity, thus fostering a resilient, inclusive, and forward-looking European Higher Education Area.

Declarations

Conflict of interest and funding: The Author have no financial interests to disclose. The author declare that no funds, grants, or other support were received during the preparation of this manuscript.

References

Forte, S. H. A. C., Pinto, D. e S., Ferreira, C. M. M., Araujo Filho, J. A. de, Nascimento, L. de A., & Pompeu, R. M. (2024). ESG in the internationalization of higher education institutions. *Revista De Gestão Social E Ambiental*, 18(9), e06239. <https://doi.org/10.24857/rgsa.v18n9-022>.

Gunn, A. (2020). The European Universities Initiative: A study of alliance formation in higher education. In P. Maassen & J. Olsen (Eds.), *European higher education in a changing world* (pp. 17–30). Cham: Springer.

Llorca, J., Royuela, V., Evans, C., Diaz-Guilera, A., & Ramos, R. (2025). Fostering interdisciplinarity and collaboration: the role of challenge-driven research in European University Alliances through the CHARM-EU experience. *Humanities and Social Sciences Communications*, 12(1). <https://doi.org/10.1057/s41599-025-04410-0>.

Marques, M., & Graf, L. (2023). Pushing boundaries: The European Universities Initiative as a case of transnational institution building. *Minerva*, 62(1), 93–112. <https://doi.org/10.1007/s11024-023-09516-w>.

Moutsios, S. (2022). The bureaucratisation of the university: The case of Denmark. *Educational Philosophy and Theory*, 55(3), 379–391. <https://doi.org/10.1080/00131857.2022.2097069>.

Pagliarello, M. C. (2022). Higher education in the single market between (trans)national integration and supranationalisation: exploring the European universities initiative. *Journal of European*

Integration, 44(1), 149–164. <https://doi.org/10.1080/07036337.2021.2011266>.

Non-scientific literature:

Craciun, D, Kaiser, F, Kottmann, A and Van der Meulen, B, 2023, Research for CULT Committee –The European Universities Initiative, first lessons, main challenges and perspectives, European Parliament, Policy Department for Structural and Cohesion Policies, Brussels [chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2023/733105/IPOL_STU\(2023\)733105_EN.pdf](chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2023/733105/IPOL_STU(2023)733105_EN.pdf).

European Parliament. (2025, March 28). *Draft report on a new vision for the European Universities alliances (2025/2036(INI))*. Committee on Culture and Education. Rapporteur: Laurence Farreng. Retrieved from chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/CULT-PR-770272_EN.pdf.

The European Universities alliances in action. (2025, May 13). European Education Area. <https://education.ec.europa.eu/education-levels/higher-education/european-universities-initiative/about#InterUniCampus>.

Publisher's Note: *Quaderni di Comunità. Persone, Educazione e Welfare nella Società 5.0* remains neutral about jurisdictional claims in published maps and institutional affiliations.

QUADERNI DI COMUNITÀ del DiTES

N. 1/2021

L'ISTRUZIONE, IL LAVORO E LA SOCIETÀ AI TEMPI DELL'EMERGENZA
PANDEMICA GLOBALE

A cura di Stefania Capogna, Angelo Del Cimmuto, Concetta Fonzo

N. 1/2022

SFIDE E OPPORTUNITÀ PER I SISTEMI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO NEL PERIODO EMERGENZIALE

A cura di Stefania Capogna, Donatella Cannizzo, Concetta Fonzo

N. 2/2022

IL PRESENTE E IL FUTURO DELLA SOCIETÀ DIGITALE. LUCI E OMBRE
DI UNA INEVITABILE TRANSIZIONE

A cura di Angelo Del Cimmuto, Fulvio Oscar Benussi

N. 3/2022

L'EDUCAZIONE E LA SOCIETÀ NEL FUTURO POST PANDEMIA

A cura di Speranzina Ferraro, Eugenio De Gregorio, Lavinia Cicero

N. 1/2023

ACTIVE CITIZENSHIP FOR THE DIGITAL SOCIETY. EXPERTISE, BEST
PRACTICES AND TEACHING IN THE DIGITAL ERA

Edited by Stefania Capogna, Manuela Minozzi, Danila Scarozza

N. 2/2023

TEACHING ENHANCED LEARNING FOR ENGAGING AND INCLUSIVE
LEARNING

Edited by Ida Cortoni, Veronica Lo Presti, and Eleonora Sparano

N. 3/2023

REINVENTING UNIVERSITY: THE DIGITAL CHALLENGE IN HIGHER EDUCATION

Edited by Stefania Capogna, Ligita Šimanskienė, Erika Župerkienė

N. 1/2024

LA REPUTAZIONE NELL'ERA DIGITALE. RAPPRESENTAZIONI E PRATICHE DEL SÉ TRA CAPITALE SOCIALE E BENE RELAZIONALE

A cura di Eleonora Sparano, Nicola Strizzolo, Martina Lippolis

N. 2/2024

ORIENTAMENTO AL FUTURO

A cura di Speranzina Ferraro, Lavinia Cicero, Diego Boerchi, Andrea Zammiti

N. 3/2024

HUMAN FLOURISHING FOR WELLBEING IN SOCIETY, COMMUNITIES AND ORGANIZATIONS

Edited by Eugenia Blasetti, Cecilia Costa, Maria Chiara De Angelis, Eugenio De Gregorio, Andrea Velardi

N. 1/2025

HUMAN-CENTRIC APPROACH TO ARTIFICIAL INTELLIGENCE

Edited by Marco Filoni, Filippo Maria Giordano, Giorgio Grimaldi

N. 2/2025

THE CHALLENGES AND OPPORTUNITIES OF EVALUATION: FROM THEORY TO PRACTICE

Edited by Laura Evangelista, Concetta Fonzo

Eurilink University Press, nata nel 2006, è la casa editrice dell'Università degli Studi "Link", Università italiana non statale legalmente riconosciuta, con forte vocazione internazionale.

Mission della casa editrice è quella di creare un'azione di "ponte" culturale tra il lettore e la società globale, l'università e il mondo del lavoro, i cittadini e le Istituzioni, proponendo pubblicazioni di elevato spessore, umano e culturale, con contenuti chiari e approfonditi, in grado di affrontare tutte le tematiche emergenti del nostro tempo e le prospettive dibattute a livello internazionale.

Eurilink pubblica in lingua italiana e in lingua inglese utilizzando anche lo strumento di diffusione informatica.

Le linee guida editoriali sono individuate da Comitati Scientifici e dalle Direzioni Editoriali delle diverse collane. Le pubblicazioni dedicate alla Formazione Universitaria e alla Ricerca Scientifica, sono sottoposte a sistema di peer review.

L'offerta editoriale si articola in 5 grandi aree, alle quali afferiscono 19 differenti collane, e comprende Riviste, Annali, Quaderni e Coedizioni:

A. ACCADEMIA: COLLANE CON FOCUS UNIVERSITARIO

- *Studi e dialoghi giuridici*: norma e diritto vivente. Ambito Privatistico (*Critical Studies in Private Law*) e Ambito Pubblicistico, Comunitario e Internazionale (*Critical Studies in Public Law, Community and International field*). Collana specialistica di riferimento del Corso di Laurea a ciclo unico di Giurisprudenza
- *Studi politici, economici, diplomatici e internazionali*: analisi dei processi di globalizzazione dei fenomeni politici e delle relazioni tra i Paesi; collana di riferimento dell'omonimo Corso di Laurea e di Laurea Magistrale
- *Studi di comunicazione digitale*: innovazioni nei mezzi di comunicazione e pubblicità; collana di riferimento dell'omonimo Corso di Laurea e di Laurea Magistrale
- *Studi di management, finanza e fiscalità dell'impresa*: analisi e metodologie; collana di riferimento dell'omonimo Corso di Laurea e di Laurea Magistrale
- *Campus*: collana che riflette il dibattito culturale e scientifico dell'Università e della Fondazione, oltre che le attività di formazione professionale, universitaria e post universitaria e i risultati delle attività di ricerca (*Handbook, Conference proceedings, Ricerca*)
- *Alumnia*: pubblicazioni dei laureati che hanno ottenuto la dichiarazione di "dignità di stampa" da parte delle relative Commissioni di Laurea
- *I codici*: raccolta di norme per le varie aree del diritto, italiano e internazionale

B. ATTUALITÀ INTERNA E INTERNAZIONALE

- *Tempi Moderni*: attualità politica, economica e sociale - italiana e internazionale
- *Ricostruzione*: analisi storica della strategia di ricostruzione morale e civile dell'Italia del dopoguerra per interpretare le dinamiche sociali e politiche del nostro tempo

- *Eurinstant*: temi emergenti rappresentati con dati e informazioni per una lettura veloce
- *La Critica*: analisi e interpretazione dei fenomeni culturali e sociali del nostro tempo
- *I Saggi*: approfondimenti monografici nelle diverse discipline

C. STORIA

- *Tracce*: ritratti e biografie, racconti e percorsi di vita
- *Historia*: studi storici, in grado di fornire contributi, anche inediti, alla comprensione di fatti e di relazioni che costituiscono le radici storiche della nostra civiltà

D. ARTE E CULTURA

- *Arti e Tradizioni*: manifestazioni dell'arte e rappresentazione delle tradizioni delle regioni d'Italia
- *Ambiente Urbano e Territorio*: analisi, studi e progetti
- *Benessere e Salute*: teoria, ricerca e percorsi operativi
- *Link*: pubblicazioni con specifica attenzione alla lingua e alla cultura di paesi emergenti

E. ISTITUZIONI

- *Pubblicazioni di servizio*: per Enti o Istituzioni varie, interne e internazionali

All'offerta editoriale pubblicata nelle diverse collane si aggiungono:

1. RIVISTE

- *Quaderni di Comunità - Persone, Educazione e Welfare nella società 5.0*, sullo studio e la comprensione della complessità culturale, sociale, organizzativa ed educativa del nostro tempo (*print and on line*)

2. COEDIZIONI: pubblicazioni in collaborazione con altre case editrici - non italiane - finalizzate a una più estesa divulgazione anche all'estero

3. ANNALI

- *Annali del CERSIG* (Centro di Ricerca sulle Scienze Giuridiche)
- *Annali del DISEC* (Centro di Ricerca "Dinamica dei Sistemi Economici Complessi")
- *Annali dell'Università degli Studi "Link Campus University"*



Il Centro di Ricerca **DITES** (*Digital Technologies, Education and Society*) dell'Università degli Studi "Link" si propone come spazio di ricerca e sperimentazione per attori, istituzioni e organizzazioni che hanno a cuore la centralità dell'educazione in tutte le sue forme: (educazione, formazione, stage, lavoro, accompagnamento, edutainment).

L'obiettivo generale del Centro di Ricerca **DITES** è valorizzare le tecnologie digitali in un'ottica di empowerment individuale, organizzativo e di comunità, mettendo la *persona* al centro dei processi di innovazione.

DITES si muove su due macro aree di interesse principali, ma non esclusive:

- a) tecnologie digitali, istruzione, organizzazioni e società;
- b) *empowerment* per persone, organizzazioni e comunità.

Confluiscono attorno al centro numerosi studiosi, esperti, formatori, nazionali e internazionali che ne condividono la filosofia.



L'**Università degli Studi "Link"**, Università non Statale legalmente riconosciuta dall'Ordinamento Universitario Italiano ai sensi del DM 21 settembre 2011, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 268 del 17 novembre 2011. Già sede a Roma dell'antica Università di Malta, è stata la prima Università straniera autorizzata a operare in Italia (D.M. 27.11.1999).

L'Università degli Studi "Link" nasce come una "unità scientifica" internazionale, multidisciplinare, interdisciplinare, focalizzata sui cambiamenti e sulle sfide che, a livello globale, investono i diversi ambiti della conoscenza e della ricerca.

Obiettivo generale è quello di rendere la nuova classe dirigente capace di operare in termini di "problem solving" nelle aree del sapere economico, giuridico e politico, con grande sensibilità e capacità creativa e comunicativa.

L'approccio comparatistico dello studio dell'economia, del diritto e dell'amministrazione della politica, consente di creare un laureato con un profilo integrale sia sul piano della connessione fra culture e lingue diverse sia su quello dell'interdipendenza fra l'area pubblica e quella privata, per preparare la nuova classe dirigente a operare nei diversi sistemi e Paesi, garantendo ai giovani possibilità vincenti nella mobilità del mercato globale del lavoro.

L'Università degli Studi "Link" ha una forte vocazione internazionale che realizza attraverso gli accordi stretti con numerose università estere al fine di favorire la mobilità di docenti e studenti.

L'offerta formativa dell'Università degli Studi "Link" comprende:

Corsi Triennali

DAMS - Produzione audiovisiva e teatrale (L-3); Gestione aziendale - Global management (L-18); Tecnologie innovative per la comunicazione digitale - Innovative technologies for digital communication (L-20); Scienze della politica e dei rapporti internazionali - Political sciences and international relations (L-36); Professioni Sanitarie (L-snt): Infermieristica, Fisioterapia, Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia, Osteopatia; Scienze della difesa e della sicurezza (L/DS) (Sede di Napoli); Ingegneria Informatica (L-8) (Sede di Napoli).

Corsi Magistrali

Economia dell'innovazione e della globalizzazione sostenibile - Economics of innovation and sustainable globalization (LM-56); Tecnologie e linguaggi della comunicazione - Technologies and languages of communications (LM-59); Studi strategici e politiche della sicurezza - Strategic studies and security policies (LM-62); Gestione aziendale avanzata - Advanced global management (LM-77); Management del lavoro, del welfare e dei servizi sanitari - Managing of labor, welfare, and health services (LM-56).



Corsi a Ciclo Unico

Giurisprudenza (LMG-01); Medicina e Chirurgia (LM-41); Farmacia (LM-13); Odontoiatria (LM-46) (Sede di Città di Castello); Scienze della formazione primaria (LM-85 bis) (Sede di Città di Castello).

Master di Primo Livello

Brand Manager dell'Enogastronomia; Cybersecurity; Esperti per la gestione delle crisi e la cooperazione post-conflitto; MBA in Diritto e Management dello Sport; Musica e Arti dello Spettacolo; Psicologia del Cambiamento; Service Innovation & Digital Transformation; Smart Public Administration.

Master di Secondo Livello

Anticorruzione e Appalti Pubblici. Un nuovo modello di etica pubblica: risposte ordinamentali e nuovi protagonisti; Gestione dei Beni Culturali; Intelligence and Security; Intelligence Specialist; Musica e Arti dello Spettacolo; Politiche Attive, di Direzione e Gestione delle Risorse Umane; Programmazione e Progettazione dei Finanziamenti Europei 2021-2027. Next Generation Italia; Sicurezza Ambientale: Tecnologie Innovative, Droni e Geomatica per la Tutela dell'Ambiente e del Territorio.

